



Impresa disfunzionale

Quando lo stile di leadership fa male all'azienda-ristorante



di Giancarlo Pastore
Amministratore Cipas

L'impresa "disfunzionale" è un ambiente che mette a dura prova l'equilibrio psicofisico e la professionalità di quadri e dirigenti. Ecco alcune lezioni e consigli per imparare come comportarsi e quale difese utilizzare nelle aziende del settore Horeca.

Sappiamo quanto sia difficile convivere con un capo ottuso: un personaggio che si farebbe uccidere piuttosto che lasciare un minimo di spazio ai suoi collaboratori. Crede di conservare in eterno il suo potere solo perché si circonda d'incapaci che lo ossequiano, e allontana sistematicamente coloro che vogliono pensare con la propria testa.

Ci sarebbe da sorridere, se l'inadeguatezza dei capi non fosse un problema diffuso in tante, troppe, imprese. Queste aziende, penalizzate da un management che pensa troppo a se

stesso e troppo poco al bene dell'organizzazione, sono appunto le imprese "disfunzionali". Chi le ha studiate a fondo è un consulente americano, William Lundin, autore di *Lavorare per un capo non aperto* (F. Angeli, Milano, 2000). Il suo libro è costruito sulla realtà americana, ma distilla una serie di lezioni che valgono per le aziende di tutto il mondo. Le riportiamo con dei commenti sintetici, perché sono di una chiarezza lapidaria.

1) Eroi silenziosi

Se vi trovate bene a lavorare con un capo stupido, vuol dire che siete ormai anestetizzati dallo stillicidio quotidiano di cattiverie e insulti. C'è un sacco di gente che soffre stoicamente pensando alla famiglia e alla pensione, sopportando le angherie che il capo ottuso somministra quotidianamente.

2) Falsi amori

Se odiate il vostro capo, amate la vostra azienda e rimanete nonostante tutto, allora non siete vittime: siete co-artefici del vostro male.

3) Martiri

Se le vostre tendenze a denunciare pubblicamente i problemi sono tollerate, è perché vi sfruttano più di quanto non crediate: non state vincendo, state perdendo.

4) Volpe e leone

Se agite con durezza e proteggete la vostra individualità, gli altri saranno meno inclini a sfruttarvi. L'impiegato può accettare di essere uno "yes man" (se non altro il capo non lo prenderà in odio), il manager no.

5) Tiranni

Per evitare di farvi trascinare nella polvere dai tiranni, tenete ben presente che il problema sta in loro. Il tiranno aziendale mira soprattutto a distruggere l'autostima dei dipendenti.

6) Urla e schiamazzi

State attenti ai manager che vanno in giro a fare scenate. Oltre a togliervi il rispetto di voi stessi, vi ruberanno anche i vostri meriti.

7) Sgradite sorprese

Quando il vostro capo guarda da un'altra parte, è perché bolle in pentola qualche sorpresa sgradita. La caduta in disgrazia inizia quasi sempre con questi segnali silenziosi.

8) Ma quando s'impara...

Vale comunque la pena di rimanere in un ambiente in cui s'impara, anche se il vostro capo è un cretino.

9) Studio e aggiornamento

Se vi trovate senza punti di riferimento nel lavoro potete diventare intelligenti o stupidi. Quando il manager viene messo nell'angolo può dedicare il tempo libero allo studio e all'aggiornamento.

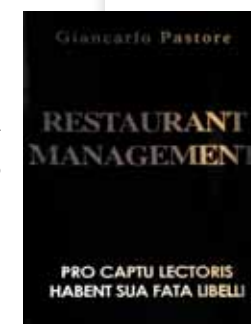
10) Sfide

Se il capo ha poco rispetto per i vostri collaboratori, ha poco rispetto anche per voi.

11) Carriere in pericolo?

Le carriere dei leader egoisti sono continuamente in pericolo. I colleghi li odiano. I massimi dirigenti non si fidano di loro.

RISTORAZIONE DI SUCCESSO? NEL LIBRO DI PASTORE TUTTI I SEGRETI



Dopo i manuali "Officina hotel" del 2008 e "Budget hotel rooms division" del 2010, Giancarlo Pastore torna con un volume dedicato al settore della ristorazione. "Restaurant manager" presenta una filosofia e un approccio sintetico alle tematiche del controllo di gestione dell'intero dipartimento food & beverage. Eccellente per una consultazione altamente professionale e rivolto a manager che

quotidianamente affrontano le problematiche della ristorazione, anche nel comparto alberghiero.

[cod 27503](#)

Restaurant manager di Giancarlo Pastore
Editore: Cipas - Pagine: 256 - Prezzo: 50 euro
Info: 333 4673402 - cipas@cipas.info

12) Giochi di potere

Quando vi sentite trascinati contro la vostra volontà nel vortice dei giochi politici aziendali, il sistema sta usando il management per ricordarvi da che parte sta il potere.

13) Etica aziendale

Quando il vostro capo calpesta le convenzioni, fate il vostro lavoro e levate le tende quando vi conviene.

14) Dire sempre di sì

Dei manager-scendiletto impediscono ai leader d'imparare e di vedere qualcosa di nuovo.

15) La capacità paga

Dei collaboratori autonomi e responsabilizzati che sono leali solo a se stessi possono fare un lavoro di qualità ovunque.

16) Abuso di potere

Cos'è l'abuso di potere, se non l'utilizzo di uno strumento fisiologico (il potere) per fini patologici (l'impedire ai collaboratori di fare il loro lavoro, dicendo poi che sono degli inetti)? [cod 27799](#)

